



Consiglio Regionale della Campania

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della VI e II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge “Disposizioni in materia di equa distribuzione territoriale dei Centri di Alta Formazione e specializzazione Artistica e Museale in Campania”
(Reg. Gen. n. 762)**

Ad iniziativa del consigliere Gianpiero Zinzi
Depositata in data 31 dicembre 2019

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame;

II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

**d'ordine del Presidente
Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini**



Prot. n. 431 del 30/12/2019

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Rosa D'Amelio

Al Direttore Generale Attività legislativa
Dott.ssa Magda Fabbrocini

OGGETTO: Trasmissione Proposta di legge.

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, la Proposta di Legge dal titolo: <<*Disposizioni in materia di equa distribuzione territoriale dei Centri di Alta Formazione e specializzazione Artistica e Museale in Campania*>> a firma del Consigliere Gianpiero Zinzi.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Proposta di legge: <<Disposizioni in materia di equa distribuzione territoriale dei Centri di Alta Formazione e specializzazione Artistica e Museale in Campania.>>

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Art.1

(Obiettivi e finalità)

1. La Regione persegue la finalità di un efficace organizzazione dell'esercizio delle politiche regionali in materia di Alta Formazione specialistica Artistica e Museale, assicurando il coordinamento delle esigenze lavorative emergenti dal territorio regionale con la programmazione e l'attuazione delle attività di formazione, in uno con il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione amministrativa e contenimento dei costi, di efficacia e di efficienza dell'azione della pubblica amministrazione.
2. La Regione Campania mira alla valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, pur nelle sue marcate diversità culturali, artistiche, musicali, pittoriche e linguistiche, in aderenza all'art. 33 della Costituzione, che riconosce al sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale il diritto di darsi ordinamenti autonomi
3. La Regione riconosce la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura; la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le idee artistiche, le innovazioni tecnologiche nel campo delle Belle Arti e la contaminazione tra le discipline artistiche.
4. La Regione individua nell'uniforme distribuzione delle potenzialità artistiche sul suo territorio, l'obiettivo qualificante per la formazione artistica e per la crescita socio-culturale dei cittadini campani.
5. Secondo il principio dell'equa distribuzione territoriale, la Regione individua nella Provincia l'Ambito Territoriale Ottimale per la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura regionale.



Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge e con riferimento alla Legge 21 dicembre 1999, n. 508 e ss. mm. e ii., pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n. 2, si intendono Centri di Alta Formazione specialistica Artistica e Museale (A.F.A.M.), gli spazi fisici legati ad attività di studio e ricerca dove si formano le conoscenze artistiche necessarie ad intraprendere carriere specialistiche nei settori della pittura, della scultura, della danza, della musica, del teatro e della moda.
2. Sono classificati come Centri AFAM le Accademie di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA), nonché i Conservatori di Musica e gli Istituti Superiori di Studi Musicali ex pareggiati, gli Istituti per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.



Art. 3
(Banca dati e Sportello per i Centri AFAM)

1. In conformità al principio di digitalizzazione, la presente Legge istituisce la Banca dati dei Centri AFAM accreditati in Campania, nonché di quelli passibili di riconoscimento presso il MIUR, e lo Sportello regionale.
2. Attraverso lo Sportello di cui al precedente comma, la Regione supporta i nuovi Soggetti che, in possesso di consolidata esperienza formativa nel settore dell'Alta formazione artistica musicale, presentano istanza al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per il rilascio di titoli aventi valore legale.
3. Lo Sportello supporta i Soggetti di cui al comma 2 ai fini della valutazione da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) sui requisiti di sostenibilità economica e strutturale della sede, ai fini della valutazione da parte del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) sulla qualità della docenza impiegata e della conformità dell'ordinamento didattico.
4. La Banca dati e lo Sportello di cui ai precedenti commi, sono istituiti presso l'Assessorato regionale alle Politiche Sociali e Culturali.
5. Agli adempimenti derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.



Art. 4
(Competenze della Regione)

1. L'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, Ricerca Scientifica e Cultura istituisce, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione della presente legge, la Banca dati e lo Sportello.
2. La Regione, entro 12 (dodici) mesi dall'entrata in vigore della presente legge, programma il soddisfacimento del rapporto di 1 a 400mila tra i centri AFAM e il numero di abitanti residenti in ciascuna Provincia, e garantisce la presenza di almeno un Centro AFAM in ciascun ATO così come definito all'Art. 1, Comma 5, della presente legge.



Art. 5

(Istituzione della giornata dell'Identità Artistica della Campania)

1. La Regione istituisce la Giornata dell'Identità Artistica della Campania, per favorire la condivisione di idee e di opere immateriali sotto forma di mostre, spettacoli, *performance*, *flash mob*, concerti, ecc. tra i territori delle diverse Province campane.
2. La Regione promuove tutte le iniziative volte alla diffusione ed alla valorizzazione dell'identità artistica della Campania, attraverso eventi che esprimano un significativo valore artistico e culturale.



Art.6
(Patrocino morale)

1. La Regione assicura il patrocino morale alle Associazioni, *Pro Loco*, Fondazioni ed Enti che operano sul territorio con finalità volte alla promozione della musica, della danza, del teatro, della moda e delle belle arti, per la diffusione dell'Identità Artistica della Campania.



Art. 7

(Informazione regionale)

1. La Regione pubblica con regolare periodicità le attività svolte nell'ambito della presente legge aprendo spazi di collaborazione con Enti ed Istituti qualificati, destinati alla presentazione di mostre, opere, spettacoli musicali, balletti, concerti e altri spettacoli comunque finalizzati a promuovere la diffusione dell'Identità Artistica della Campania nel mondo.



Art. 8
(Clausola d'invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.



Art. 9
(Entrata in vigore)

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'articolo 33 della Costituzione riconosce al sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale il diritto di darsi ordinamenti autonomi.

La Legge 21 dicembre 1999, n. 508 e ss. mm. e ii., pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n. 2 ha riformato i settori della Musica, del Teatro e delle Belle Arti.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 2 e segg., le Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di danza, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli Istituti superiori per le Industrie artistiche, nonché i Conservatori di musica e gli Istituti musicali pareggiati sono entrati a far parte dell'Alta Formazione e specializzazione artistica e museale (AFAM).

Il sistema AFAM è costituito da Conservatori statali, Accademie di Belle Arti (statali e non statali), dagli Istituti musicali ex pareggiati promossi dagli enti locali, dalle Accademie statali di Danza e di Arte Drammatica, dagli Istituti Statali Superiori per le Industrie Artistiche, nonché da ulteriori istituzioni private autorizzate dal Ministero, per complessive 145 istituzioni, di cui 82 statali e 63 non statali e, precisamente, da:

- 20 Accademie di belle arti statali;
 - 1 Accademia nazionale d'arte drammatica;
 - 1 Accademia nazionale di danza;
 - 55 Conservatori di musica statali;
 - 18 ex Istituti musicali pareggiati;
 - 5 Istituti superiori per le Industrie Artistiche;
 - 18 Accademie di belle arti legalmente riconosciute, tra cui le cinque storiche di Genova, Verona, Perugia, Bergamo, Ravenna;
 - 27 altri Istituti autorizzati a rilasciare titoli con valore legale.
- (aggiornato al 12/12/2018)

I titoli di alta formazione artistica e musicale hanno valore legale equiparato ai titoli universitari. Presso i conservatori di musica statali, gli Istituti musicali non statali e l'Accademia di danza sono attivi anche corsi di studio di livello pre-accademico, previa valutazione da parte dell'ANVUR Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca dei requisiti di sostenibilità economica e strutturale della sede e di valutazione della qualità della docenza impiegata e, relativamente, alla



conformità dell'ordinamento didattico da parte del CNAM (Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale. Nuovi soggetti non statali con consolidata esperienza formativa nel settore dell'Alta formazione artistica musicale possono essere altresì autorizzati dal Ministero al rilascio di titoli aventi valore legale.

All'Art. 8 (Obiettivi) dello Statuto della Regione Campania si ritrovano, tra quelli al punto g) *<<la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura; la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche, e tecnologiche; l'interazione tra saperi>>* e, al punto m) *<<...la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, delle diversità culturali, religiose e linguistiche, nonché di quelle relative ai dialetti locali>>*.

Tra gli Istituti aderenti all'AFAM, in Campania attualmente si contano: un'Accademia di Belle Arti e un'Accademia della Moda (entrambe a Napoli) oltre a 4 Conservatori di musica, mentre non esistono Istituti Superiori di Studi Musicali, né Accademie di Arte Drammatica né, tantomeno, Accademie Nazionali di Danza.

Con specifico dettaglio alla dislocazione, i Conservatori sono il "Domenico Cimarosa" (ad AVELLINO), il "Nicola Sala" a BENEVENTO, il "G. Martucci" a SALERNO e, infine, il celeberrimo Conservatorio di "S. Pietro a Majella" a NAPOLI.

I dati (2016-17) sulla popolazione studentesca (Fonte ISTAT) mettono in luce una distribuzione degli iscritti per provincia di residenza è tanto omogenea, nonostante la non uniforme dislocazione dei Centri AFAM, da far pensare alla necessità di una più organica collocazione dei Centri medesimi, ai fini di una riduzione tanto delle spese quanto dei disagi per i pendolari. Si registrano, infatti, 621 iscritti ad Avellino e 634 a Benevento, a fronte dei 755 a Napoli e 925 a Salerno, segno di un elevato tasso di mobilità tra gli studenti.

Il *trend* delle iscrizioni in Campania è in continuo aumento dal 2014 ad oggi, fino a portare a ben 1105 immatricolazioni nel 2017 (dato più recente ricavato) e ciò rende necessario un intervento normativo che miri ad assicurare la presenza di almeno un Centro AFAM in ciascuna provincia.

Il mezzo utilizzato è quello di ipotizzare degli Ambiti Territoriali Ottimali coincidenti, appunto con le provincie, e finalizzare la norma al soddisfacimento proprio di questa presenza: almeno 1 Centro AFAM per ciascuna provincia.

A tal fine la Regione assicura, attraverso l'apertura di uno Sportello regionale, il supporto gratuito dei nuovi Soggetti in possesso di una comprovata esperienza formativa nel settore dell'Alta formazione artistico-musicale nella fase di redazione



delle istanze al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per il rilascio di titoli aventi valore legale.

Viene, infine, istituita la Giornata dell'Identità Artistica della Campania per favorire la condivisione di idee e di opere immateriali sotto forma di mostre, spettacoli, *performance*, *flash mob*, concerti, ecc. tra i territori delle diverse province campane.

La Regione, con tale presa d'atto, mira a promuovere tutte le possibili iniziative volte alla diffusione ed alla valorizzazione dell'identità artistica della Campania, attraverso eventi che esprimano un significativo valore artistico e culturale.

RELAZIONE FINANZIARIA

Dall'attuazione della presente legge non derivano maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.